

L'Illuminismo

A partire dal 1750 circa si diffuse un grande movimento culturale: l'**Illuminismo**.

Esso nacque e si sviluppò in Francia, ma si propagò in gran parte dell'Europa.

Inoltre secondo gli illuministi **tutti gli esseri umani avevano il diritto di usare la propria Ragione per essere felici**.

Importante è quindi il **progresso**: con la Ragione tutti si possono educare e ogni cosa si può migliorare.

Decisivo è il compito della **politica** a cui gli illuministi furono tutti interessati.

Di conseguenza cambia il ruolo dell'intellettuale, il quale non ha solo il compito di custodire il sapere, ma anche quello di indicare a tutti come agire secondo Ragione per garantire la felicità al maggior numero di persone.

Com'è la società francese del tempo?

- Il re assoluto governa per diritto divino
- La società è divisa in tre ceti, chiamati "ordini" o "stati":
 - ❖ **Nobiltà e clero** = ai quali spettava il potere
 - ❖ **Terzo stato** = dedito alle attività produttive

****Attenzione!****

CETO ≠ CLASSE

I ceti erano diversi da quelle che oggi chiamiamo "classi" perché da una classe si può passare a un'altra, mentre da un ceto non si poteva passare a un ceto diverso.

Nel Terzo stato oltre ai contadini e artigiani troviamo la **borghesia** formata da professionisti, imprenditori e funzionari.

Gli illuministi sostenevano che non era stato stabilito da Dio questa suddivisione della società e soprattutto l'autorità del re, insieme ai privilegi degli aristocratici e del clero.

Tutto ciò era stata solo un'invenzione umana.

Inoltre gli illuministi iniziarono a ragionare sui "**diritti umani**" dell'essere umano: la **libertà personale** e l'**uguaglianza** di tutti di fronte alla legge.

La monarchia assoluta, i privilegi degli aristocratici, le persecuzioni religiose, la censura facevano parte dell'**Ancien Régime**, cioè "il Vecchio Regime" e si auspicava l'avvento di un "**mondo nuovo**" su modello di quello inglese.

Ricordiamo che con la Gloriosa Rivoluzione, in Gran Bretagna venne garantita la libertà di culto e soprattutto vennero definiti i diritti basilari del Parlamento e i limiti dei poteri del re.

I principi dell'Illuminismo sono divulgati dall'*Enciclopedia*

Diffondere i «lumi», cioè le conquiste della scienza, della tecnica e della filosofia, divenne la maggiore preoccupazione per gli illuministi.

Uno strumento formidabile per far conoscere le loro idee fu l'***Enciclopedia o Dizionario ragionato delle scienze, delle arti e dei mestieri***: era una vera enciclopedia e conteneva notizie riguardanti i vari campi del sapere (storia, tecnica, scienza, musica, ecc.), ma anche molte riflessioni sui problemi politici e religiosi.

Per questo il governo francese cercò di ostacolarne la pubblicazione, e il suo direttore, **Denis Diderot**, finì anche in prigione per qualche tempo.

Il successo fu comunque strepitoso: la prima edizione in 4000 copie fu subito esaurita.

I suoi acquirenti erano soprattutto ricchi borghesi.

I padri dell'Illuminismo: Voltaire, Montesquieu e Rousseau

Oltre che dai curatori dell'*Enciclopedia*, le idee illuministe furono divulgate da molti altri intellettuali, anche se erano assai discorsi nel suggerire i mezzi per raggiungere i loro obiettivi.

- ✓ **Voltaire** (1694-1778) condannava tutte le Chiese, cui attribuiva i mali peggiori, come l'intolleranza e le guerre. Egli proponeva una **religione naturale**, libera da dogmi e da riti.

In campo politico Voltaire combatteva l'assolutismo, ma era anche contrario a ogni forma di democrazia in cui il popolo pretendesse di imporre la propria volontà e di governare lo Stato: egli proponeva una forma di **monarchia «illuminata»**, nella quale cioè il re governasse secondo i principi della ragione.

- ✓ **Montesquieu** (1689-1755) classifica i regimi politici in tre tipi e ognuno di essi agisce in base a un principio.

1. La **repubblica** è mossa dalla **virtù**, cioè dall'onestà e dall'impegno dei cittadini;
2. La **monarchia** è mossa dall'onore del re;
3. Il **dispotismo** è mosso dalla paura, in quanto i sovrani tengono i sudditi nel terrore.

Quindi Montesquieu era contrario alla monarchia assoluta, e quindi dispotica, e suggeriva di imitare l'Inghilterra nella separazione dei poteri, istituendo un Parlamento elettivo e realizzando una monarchia costituzionale.

Questa sua importante teoria è nota come “**separazione dei poteri**” e a essa si ispirano ancora oggi tutte le Costituzioni democratiche, compresa quella italiana.

I TRE POTERI FONDAMENTALI DI UNO STATO MONARCHICO

POTERE ...	È IL POTERE ...	È GESTITO DA ...
Legislativo	... di chi fa le leggi	Il Parlamento
Esecutivo	... di chi le fa applicare	Il re e i ministri
Giudiziario	... di chi condanna o assolve chi è accusato di non osservarle	I tribunali

- ✓ Di parere diverso era **Jean-Jacques Rousseau** (1712-1778). Egli sosteneva che un popolo è davvero libero soltanto quando esso stesso a fare direttamente le leggi. Tutti e tre i poteri di cui parlava Montesquieu dovevano risiedere nel popolo. Ideale di Rousseau è la **democrazia diretta**, cioè basata su un'assemblea di tutto il popolo e non su un Parlamento. Rousseau inoltre denunciava la proprietà privata come mezzo in mano ai ricchi per asservire i poveri, e sosteneva la necessità di non superare un certo livello di ricchezza. Queste idee, naturalmente, non erano condivise dalla maggior parte degli illuministi, che difendevano gli interessi della borghesia.
- ✓ Un italiano, il marchese **Cesare Beccaria**, influenzato da Voltaire e dagli altri illuministi, scrisse un libro che si intitola **Dei delitti e delle pene** in cui denuncia per la prima volta la disumanità della tortura e della pena di morte.

Effetti dell'Illuminismo sul dispotismo

- Il **dispotismo illuminato** ispirato da Voltaire si diffuse in alcune corti europee: sovrani come Federico II di Prussia, Caterina II in Russia, Maria Teresa in Austria e Pietro Leopoldo in Toscana si fecero consigliare da filosofi illuministi e diedero luogo a importanti **riforme**.

Ad esempio, Maria Teresa d'Austria abolì la censura, favorì la tolleranza religiosa e abolì la pena di morte.

- Con l'abolizione della censura, il dispotismo illuminato permise la diffusione delle informazioni attraverso i **giornali** e le **riviste**. Con essi e con la maggior possibilità di esprimersi liberamente si formò l'**opinione pubblica**.